Dida Mutina Splendidissima

Ciao Roberto, in allegato le immagini seguenti, per le quali ti giro delle didascalie speciali, commentate! che aiutano ad inserire le immagini in un articolo.

**001**

Frammento di affresco con rilievo in stucco applicato raffigurante un personaggio con ampia tunica e copricapo, proveniente da una lussuosa villa del suburbio di *Mutina* riportata in luce nella cava Fossalta, alla periferia orientale di Modena. Il frammento è pertinente alla zona superiore delle pareti o al soffitto di un ambiente residenziale della villa. L’analisi formale porta a una datazione intorno alla metà del I secolo d.C. e a un confronto diretto con la fascia alta delle decorazioni parietali della *domus aurea.*

(*Modena, Museo Archeologico*). Foto Carlo Vannini

**015**

Nicolò dell'Abate, *L'incontro dei triumviri Ottaviano, Antonio e Lepido*, 1546, dipinto murale su tela nella Sala del Fuoco del Palazzo Comunale di Modena. Il ciclo pittorico costituisce un'impresa decorativa unitaria e colta che richiama gli avvenimenti salienti che videro per pratagonista la città in un momento cruciale della storia di Roma. Si tratta della guerra di Modena del 43 a.C. che si concluse, nei dintorni della città, con la formazione del secondo Triumvirato che deciderà il destino imperiale di Cesare Ottaviano Augusto.

**016**

Lucerna in ceramica con bollo MVT(ina) MENANDER F(ecit), rinvenuta in Svizzera nel sito di Vindonissa, dov’era un importante campo legionario romano.

Le lucerne con l'indicazione di *Mutina* quale luogo di produzione sono al momento 12, tutte rinvenute in Italia ad esclusione delle due a nord delle Alpi, a Vindonissain Svizzera.

*(Kantonsarchaeologie Aargau, Brugg - CH)*

**030**

Ricostruzione virtuale di *Mutina*, con foro e *capitolium* in primo piano e l’anfiteatro sullo sfondo. il foro, suddiviso in due settori dalla via Aemilia, a nord occupato dal *Capitolium*, a sud dagli edifici commerciali e amministrativi. A sud della piazza forense si trovava uno degli impianti termali pubblici ed anche un tempio dedicato al culto praticato dal collegio degli Apollinari e Augustali. Nella parte sud occidentale della città si trovava un anfiteatro, sicuramente funzionante nel I secolo d.C., se Marziale in un suo epigramma allude a giochi offerti a *Mutina* da un commerciante di lane.
(*Ric. a cura di Altair4 Multimedia*)